

CANTIERI &
OPERE COLOSSALI

Dietro l'imponente iniziativa che rilancerà l'economia, spunta il gigante delle autostrade

Già firmato l'accordo con i colossi Den Hartogh e Cemat: Mortara al centro dei loro interessi strategici

Polo logistico, Gavio nella società di gestione. Dal 2008 si parte con i treni

Sarà una newco con il 51% delle quote in carico alla Polo logistico spa

MORTARA - Il Gruppo Gavio entra a far parte della società che gestirà il Parco Logistico Intermodale di Mortara. Dopo la firma dell'accordo con i colossi Cemat (che ha già all'attivo 21 terminal in Italia), ma soprattutto Den Hartogh (gli olandesi leader in Europa nel trasporto di prodotti chimici), ecco dunque la svolta decisiva per un concreto rilancio economico della Lomellina, Mortara in testa.

"Per ora - conferma Andrea Astolfi, amministratore delegato della Polo Logistico Integrato di Mortara spa - da parte del Gruppo Gavio abbiamo solo ricevuto una dichiarazione di interesse a partecipare alla società che dovrà gestire il settore intermodale. Che ovviamente terremo in fortissima considerazione. Abbiamo fissato un incontro mercoledì 25 luglio. Di certo prima delle vacanze sarà definito nei dettagli il futuro assetto societario. I nostri consulenti stanno redigendo una previsione del fabbisogno finanziario". Della nuova società che verrà costituita (si ipotizza la forma giuridica della newco), ovviamente la Polo Logistico dovrà detenere la maggioranza con il 51% delle quote societarie, mentre le indiscrezioni confermano un 24% per Cemat, un 14% assegnato a Den Hartogh, 10% a Gavio ed un 1% suddiviso



tra Provincia di Pavia, Comune di Mortara, Camera di Commercio e Cipal, che dovrebbero detenere lo 0,25% ciascuno. L'accordo per la costituzione della società di gestione del nuovo terminal intermodale di Mortara è stato siglato il 5 luglio scorso nelle sale della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, azionista di riferimento. La Polo Logistico

spa, rappresentata dall'amministratore delegato, Andrea Astolfi, e dal vice presidente, Ferdinando Crovace, ha infatti incontrato la società italiana Cemat, rappresentata dal consigliere delegato Eugenio Muzio, e quella olandese Den Hartogh, nella persona del direttore generale, Gerard Van Der Kroon. Nell'accordo siglato le parti hanno definito l'assetto della costi-

tuenda società in termini di responsabilità, investimenti, governance e, soprattutto, di partecipazioni. Il Polo Logistico, in particolare, ha confermato la volontà di mantenere la maggioranza delle quote, allo scopo di garantire la sua qualità di soggetto promotore dell'intero investimento, che si connota per precise finalità di sviluppo economico del territorio lomellino, che motivarono nel 2004 il coinvolgimento della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, principale azionista. Da tempo Cemat e Den Hartogh avrebbero trovato in Mortara un comune denominatore ai loro interessi strategici.

Cemat, società leader nel trasporto combinato strada-rotaia a livello nazionale ed internazionale, ha visto in Mortara la soluzione per incrementare i suoi traffici intermodali a nord delle Alpi, nell'ormai imminente prospettiva del potenziamento delle direttrici ferroviarie di Modane e del Sempione - Loetschberg. Mortara offrirà a Cemat anche la possibilità di affiancare l'operatività del CIM di Novara, dove è presente con la Società Eurogateway. Den Hartogh, società di livello internazionale, operante nel trasporto su gomma e su rotaia, avrebbe intenzione invece di potenziare la propria attività intermodale, con la

gestione diretta dei propri terminal e dei propri container, dotandosi di un moderno quartier generale nel Nord Italia dove già svolge importanti traffici.

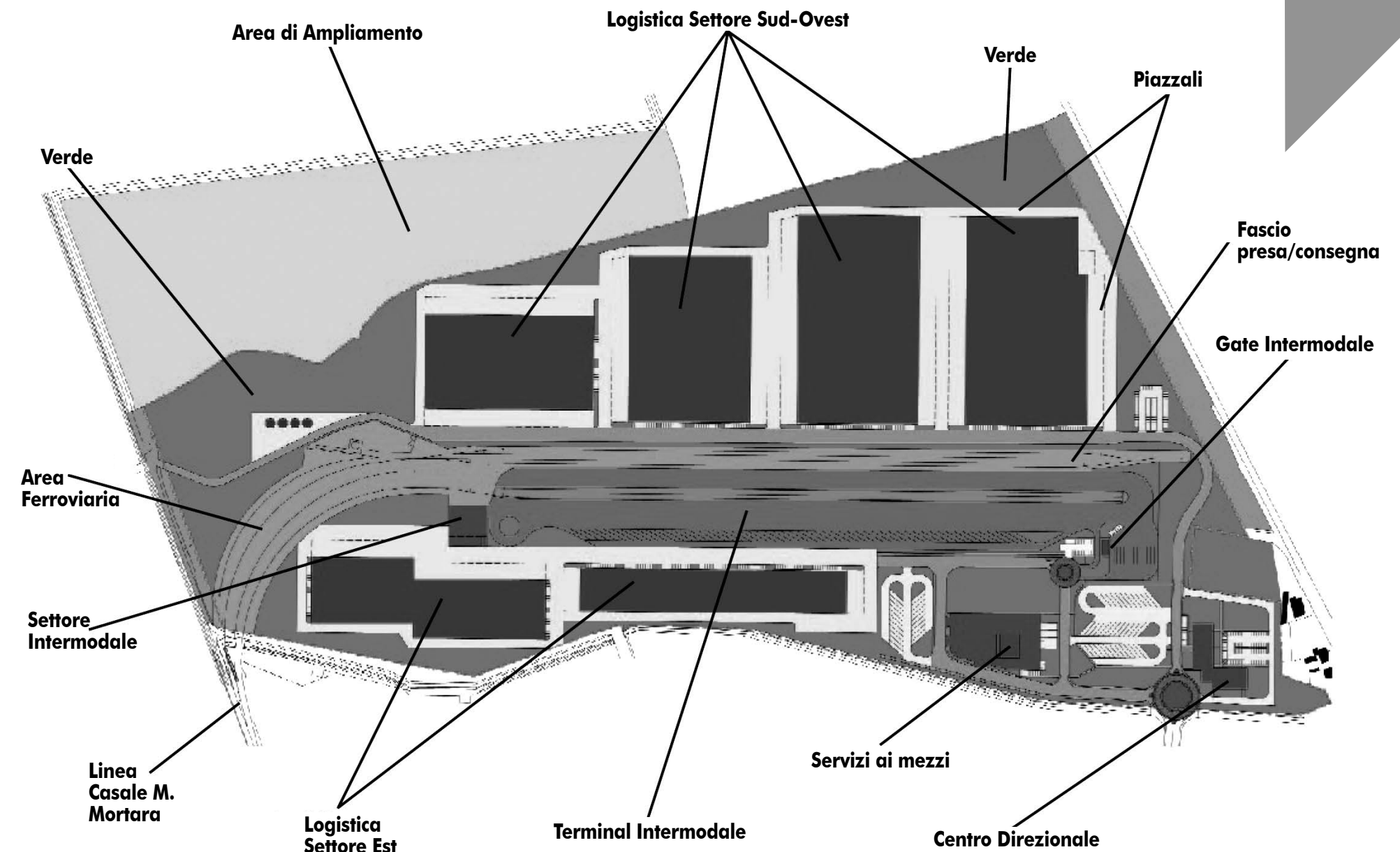
Il terminal di Mortara è ubicato in una posizione cruciale: localizzato esternamente al nodo ferroviario di Milano, sarà direttamente accessibile sia da Oltre'Alpe, attraverso le direttrici transalpine di Sempione e Modane, sia dal sistema portuale ligure.

E proprio in ragione della sua strategicità il progetto ha attirato le attenzioni del Gruppo Gavio, che ha manifestato il proprio interesse a parteciparvi in un futuro prossimo. Interesse valutato positivamente dalla Polo Logistico.

I tempi erano ormai maturi per un accordo: Polo Logistico, soggetto promotore dell'investimento, sta realizzando le opere strutturali funzionali all'avvio del terminal intermodale e confida che l'approntamento dei binari, con elettrificazione e segnalamento della linea, possa essere completato entro l'estate 2008.

Tutto ciò, in linea con i programmi concordati con la Regione Lombardia che ha fatto proprio il progetto di Mortara, assegnandogli un contributo per la realizzazione dell'intermodalità.

La planimetria di un'area da 600mila metri quadri



Gavio: la cronistoria di un impero

Marcellino Gavio, classe 1932, è uno dei maggiori imprenditori italiani. Titolare negli anni Ottanta di numerose imprese di costruzioni (Itinera, Itavie, Codelfa, Marcora), grazie al processo di privatizzazione delle autostrade italiane ne rilevò una buona parte, arrivando a controllare un consorzio di undici concessionarie che lo pongono al terzo posto (il primo è Autostrade per l'Italia) nel campo degli operatori autostradali in Italia. Cominciò la sua attività di imprenditore negli anni Sessanta, nella città natale di Alessandria. Il ministro dei Lavori Pubblici Gianni Prandini negli anni Novanta assegnò a Gavio molti appalti per lavori pubblici, dell'entità complessiva di circa mille miliardi di lire, in particolare per la costruzione della Autostrada Milano-Serravalle. Tramite la holding Argofin ha condotto importanti attività finanziarie, rilevando due tra le più importanti imprese di costruzioni italiane, Itinera e la Grassetto Lavori di Salvatore Ligresti, acquistando inoltre il 56,52% della ASTM autostrada Torino Milano Spa, il 90% della SATAP Spa che gestisce l'Autostrada Torino-Piacenza, quote azionarie della

Autostrada dei Fiori SpA che gestisce la Autostrada Savona-Ventimiglia e Roma-L'Aquila-Teramo e il 6,25% di Ferrovie Nord. Dalla Fiat-Impresit ha rilevato la finanziaria Siway, ereditandone il controllo del 50% del capitale sociale di Salt, che ha in gestione l'autostrada Genova-Livorno. Possiede inoltre una partecipazione in Consortium, la finanziaria che ha acquisito la maggioranza di Mediobanca. Come azionista di minoranza, Gavio è presente anche nella società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta. Il 29 luglio 2005 ha venduto alla Provincia di Milano il 15% delle azioni della Milano Serravalle - Milano Tangenziali al prezzo complessivo di 238.437.000 euro. Dal febbraio 2007 possiede una parte dell'azionariato di Impregilo, la più grande società di costruzioni e ingegneria italiana in precedenza controllata da Gemina della famiglia Romiti. L'assetto azionario di Igli è ora composto in modo paritetico (33%) da Argofin (gruppo Gavio), Autostrade (Famiglia Benetton) e Immobiliare Lombarda (gruppo Ligresti).

IL PROGETTO IN CIFRE

Area complessiva		m ² 592.418
Area di ampliamento		m ² 90.778
Area fasce di rispetto stradale e ferroviario		m ² 18.140
Superficie territoriale		m ² 483.500
Area Intermodale		m ² 103.600
Superficie comparti logistica		m ² 320.620
di cui comparto est	m ² 74.480	
di cui comparto sud ovest	m ² 246.135	
Area di pertinenza centro direzionale		m ² 2.475
Area servizio mezzi		m ² 5.345
di cui superficie coperta dall'officina	m ² 610	
Area destinata alla viabilità		m ² 10.705
Area standard recuperata in piano		m ² 40.755
di cui a verde	m ² 26.740	
di cui a parcheggi	m ² 14.015	

L'AVANZAMENTO DEI LAVORI

